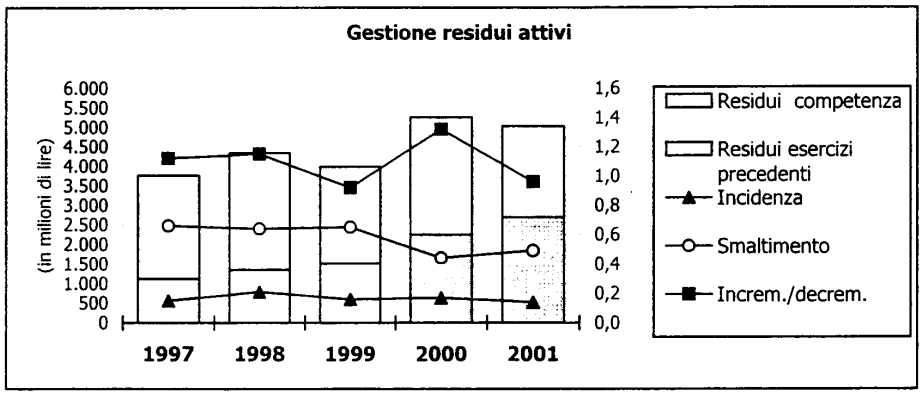
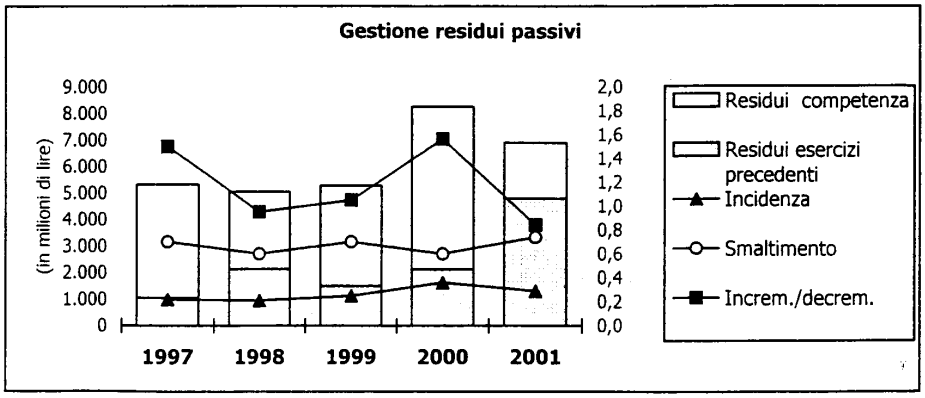
andamenti già rilevati relativamente alle velocità di riscossione delle entrate proprie (1998: 0,82; 1999: 0,84; 2000: 0,88; 2001: 0,83), la velocità di gestione delle spese correnti espone una flessione (1998: 0,82; 1999: 0,80; 2000: 0,71; 2001: 0,77).

La capacità di previsione risulta - dopo la flessione registrata nel 1999 e nel 2000 - in miglioramento sia per le spese correnti (1998: 0,99; 1999: 0,97; 2000: 0,95; 2001: 1,01) sia per le entrate correnti (1998: 0,98; 1999: 0,92; 2000: 0,85; 2001: 0,97).

La situazione dei residui evidenziata nei grafici che seguono risulta - dopo il peggioramento registrato nel 2000 - in lieve recupero.





La massa dei residui attivi risulta in lieve flessione (2000: 1,32; 2001: 0,96), in conseguenza di un maggior smaltimento (2000: 0,44; 2001: 0,49), e di una minore incidenza (2000: 0,17; 2001: 0,14); i residui passivi risultano in flessione (2000: 1,56; 2001: 0,84) in ragione di una minore incidenza di quelli di competenza (2000: 0,36; 2001: 0,29) e un aumentato smaltimento (2000: 0,60; 2001: 0,74).

Il conto economico, redatto nella forma a scalare, reca un avanzo di 967,6 mil. derivante dal saldo positivo tra entrate e spese correnti e dal saldo negativo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

L'avanzo di amministrazione risulta in diminuzione determinato da un saldo negativo sia tra riscossioni e pagamenti (0,93) che tra residui attivi e passivi (0,73).

Il rapporto tra consistenza di cassa alla fine dell'anno (4.391,7 mil.) ed esposizione debitoria evidenzia un risultato di 0,64 che appare accettabile considerato che il rapporto tra detta consistenza e il saldo tra residui attivi e passivi pur essendo negativo in misura di 2,35 tiene conto tra i residui attivi di crediti per oltre un miliardo relativi alla pubblicità e di difficile esigibilità.

Il patrimonio netto espone un aumento (11,7%) attribuibile al risultato economico.

6 - CONCLUSIONI.

L'Ente si conferma ancora, tenuto conto dei dati forniti, valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale.

Ne sono testimonianza sia la vitalità di un corpo sociale rimasto sostanzialmente invariato che la volontà dei soci di partecipare attivamente al perseguimento dei fini statutari attraverso anche un'opera massiccia di volontariato.

L'attività svolta, ampiamente descritta nelle relazioni allegate al bilancio, si é mostrata intensa e significativa.

L'analisi della provenienza e della destinazione delle risorse ha evidenziato, a sua volta, da un lato la tenuta delle entrate associative le quali costituiscono la fonte prevalente di copertura delle spese correnti (circa il 68%) e, dall'altro, l'impiego di circa l'80% delle entrate per l'attività istituzionale, che, peraltro, richiederebbe una puntuale programmazione per l'ottimizzazione delle rimanenti disponibilità.

Il settore delle pubblicazioni, in particolare, che assorbe rilevanti risorse dell'Ente merita attenta considerazione per un più adeguato equilibrio tra costi e ricavi che, allo stato, per i periodici é assicurato da una specifica contribuzione dei soci.

Risulta peggiorato il rapporto tra entrate e spese delle edizioni CAI e delle coedizioni CAI/TCI mentre si mostra stabile quello dei periodici che, peraltro, deve il risultato positivo soltanto alle specifiche contribuzioni annuali.

La Corte auspica la pronta ricostituzione del Nucleo di valutazione tenuto anche conto dei contenuti informativi delle precedenti relazioni sull'andamento della gestione e sul perseguimento di obiettivi fissati in relazione all'attività istituzionale mostrando un apprezzabile impegno.

Incisivo si é rivelato l'esercizio della funzione del Collegio dei revisori.

L'analisi economico-finanziaria, condotta anche mediante l'utilizzazione di specifici indici di bilancio, non rivela carenze amministrative né significativi miglioramenti della funzionalità gestoria.

PROSPETTI DI BILANCIO

RISULTATI FINANZIARI CORRENTI ED ECONOMICI

(in milioni di lire)

	2000		2001	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Ricavi edizioni CAI		76,6		55,6
Ricavi coedizioni CAI/TCI		170,6		90,6
Ricavi La Rivista/Lo Scarpone		1.126,6		1.098,6
Ricavi vendita materiali		183,4		228,3
Proventi noleggio film		2,1		3,4
Copie film e diapositive				19,8
Quota UIAA		359,8		389,1
Proventi archivio anagrafico		5,9		6,2
Quote partecipazione corsi		201,7		38,2
		1.945,8		1.929,8
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	396,3		363,8	
Personale	848,4		918,5	
Spese generali	969,9		893,5	
Oneri finanziari/tributari	260,4		206,6	
Spese legali	6,7		20,0	
Assicurazioni	2.663,5		3.282,5	
Pubblicazioni	254,7		419,9	
Periodici	3.060,3		2.986,4	
Corsi	367,0		208,0	
Programmi	259,8		443,6	
Rifugi	495,0		340,0	
CNSAS	200,0		200,0	
Acquisto materiali	140,5		355,1	
Propaganda alpinismo	63,4		166,5	
Contributi alle Sezioni	2.984,5		2.179,3	
Recuperi e rimborsi diversi	12,4			
		12.982,8		12.983,7
Disavanzo finanziario corrente		**-11.037,0**		**-11.053,9**
POSTE INTEGRATIVE				
Entrate associative	8.859,1		8.892,1	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.700,0		1.900,0	
Min.ro Difesa	44,0		21,5	
Legge 92/1991 (*)	1.270,2		1.270,2	
Regione Veneto	780,0			
Redditi patrimoniali	50,3		31,6	
Recuperi rimborsi	68,6		49,2	
Entrate varie	65,0		173,0	
		13.837,2		12.337,6
Avanzo finanziario corrente		**2.800,2**		**1.283,7**
VARIAZIONI PATRIMONIALI				
Crediti pluriennali	7,8		4,2	
Insussistenze passive	117,4		255,3	
Sopravvenienze attive			37,1	
Variazioni di magazzino	-303,1		20,7	
Trasferimenti in natura	-5,8		-10,3	
Credito Iva	-14,1			
Accantonamento TFR	-52,3		-53,4	
Svalutazione crediti	-9,4		-16,2	
Quote di amm.to (mobili, immobili, ecc.)	-291,9		-347,0	
Insussistenze attive	-9,5		-114,1	
Sopravvenienze passive			-60,1	
Minusvalenze da alienazioni			-32,3	
		-560,9		-316,1
Avanzo economico		**2.239,3**		**967,6**

(*)nel 2000 figura il contributo di 800 mil. finalizzato all'attività del CNSAS relativo agli es. 1999 e 2000

RICLASSIFICAZIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	2000		2001	
ATTIVITA' CORRENTI (a 12 mesi)				
Liquidità immediate				
- Conto corrente postale				
- Cassa	5.657,3		4.391,7	
		5.657,3		4.391,7
Liquidità differite				
- Crediti v/ lo Stato, soci, terzi acq., ecc.	5.096,8		4.902,0	
- Prestiti al personale	111,3		77,7	
- Deposito cauzionale CNSAS	45,1		45,1	5.024,8
Fondo svalutazione crediti	-49,0		-65,2	
Fondo rischi	-1.147,9		-1.147,9	
Disponibilità				
- Rimanenze di magazzino	417,5		438,2	
		4.473,8		4.249,9
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Mobili, macchine d'ufficio	371,8		429,7	
Macchine, attrezzature	1.085,5		1.275,9	
Autoveicolo	19,1		19,1	
Investimenti mobiliari	89,5		89,5	
Rifugi alpini	1.166,3		1.317,2	
Centro scuole Pordoi	2.019,3		2.706,9	
Sede legale	5.672,4		5.672,4	
Ristrutturazioni in corso	1.295,0		858,5	
Riorganizzazione uffici	454,8		721,6	
		12.173,7		13.090,8
Fondi ammortamento				
- Mobili	286,2		78,1	
- Impianti	689,0		763,9	
- Autoveicolo	16,7		19,1	
- Rifugi	656,6		676,4	
- Centro scuole Pordoi	842,3		890,6	
- Sede legale	566,6		736,8	
		3.057,4		3.164,9
Totale attività		19.247,4		18.567,5
DEBITI				
Debiti a breve				
- Residui passivi	8.246,3		6.887,6	
- Ratei passivi	7,8		5,7	
- Fondo manutenzione rifugi	24,8			
		8.278,9		6.893,3
Debiti consolidati				
- Fondo anzianità personale	367,8		339,2	
- Mutui Pordoi e Sede legale	2.284,1		2.050,7	
		2.651,9		2.389,9
PATRIMONIO NETTO		**8.316,6**		**9.284,3**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	2000	2001
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	3.053,1	5.657,3
Riscossioni	16.701,8	16.634,4
Pagamenti	14.097,6	17.900,0
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	**5.657,3**	**4.391,7**
Residui attivi	5.253,2	5.024,8
Residui passivi	8.246,3	6.887,6
Avanzo di amministrazione	**2.664,2**	**2.528,9**

Club Alpino Italiano

la montagna una grande passione che ha origini lontane ed ampi orizzonti

UNA PASSIONE
che ha origini lontane

Il Club Alpino Italiano ha origini lontane. E' stato fondato nel 1863 da Quintino Sella, uomo di scienza e profonda cultura.



Lo scopo di allora era "di fare conoscere le montagne e di agevolarvi le escursioni, le salite e le esplorazioni scientifiche". E l'obiettivo di ieri non è cambiato. Chi oggi entra nel Club Alpino Italiano ha passione per la montagna, rispetto per l'ambiente, attenzione per la natura. Chi entra nel Club Alpino Italiano trova un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni. Soprattutto ricco di valori. La montagna è una meravigliosa palestra: allena il corpo ma anche l'anima. E' lo scenario ideale dove l'uomo può meglio scoprire se stesso e la solidarietà degli altri uomini. E' lo spazio immenso dove ognuno può percorrere un sentiero per ritrovare la propria dimensione.

UNA PASSIONE
con ampi orizzonti

C'è chi cammina per comodi sentieri, chi arrampica su pareti vertiginose, chi si muove con gli sci ai piedi. C'è chi scende nel buio delle grotte. C'è chi studia la natura, il territorio, l'ambiente e cerca soluzioni per una migliore protezione e tutela. Vivono nel Club Alpino Italiano infinite passioni, interessi diversi. E l'obiettivo del Club Alpino Italiano è di offrire a ogni passione una risposta, a ogni interesse un aiuto concreto.

Sono risposte concrete i tanti rifugi, il grande numero di istruttori e di guide, gli innumerevoli corsi, convegni, dibattiti. E soprattutto scuole, pensate come centri di formazione e testimonianza di valori. Un aiuto prezioso sono il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, il Servizio Valanghe, libri e pubblicazione per una più approfondita conoscenza, le tante Commissioni che si occupano di medicina di montagna o dello studio del territorio o della verifica dei materiali – come corde, moschettoni – impiegati nell'arrampicare. Certo, il Club Alpino Italiano è una struttura aperta e mai rigida, attenta ad accogliere tutti coloro che hanno passione per la montagna, qualunque essa sia.

Un ricco patrimonio di conoscenze a disposizione di tutti.

Comitato di Presidenza 2001



Gabriele Bianchi
Presidente generale
Legale rappresentante; rapporti con gli Organi dello Stato e con le Associazioni nazionali e internazionali (CAA, UIAA, AINEVA, INRM, CNR, ecc.); cura le pubbliche relazioni.



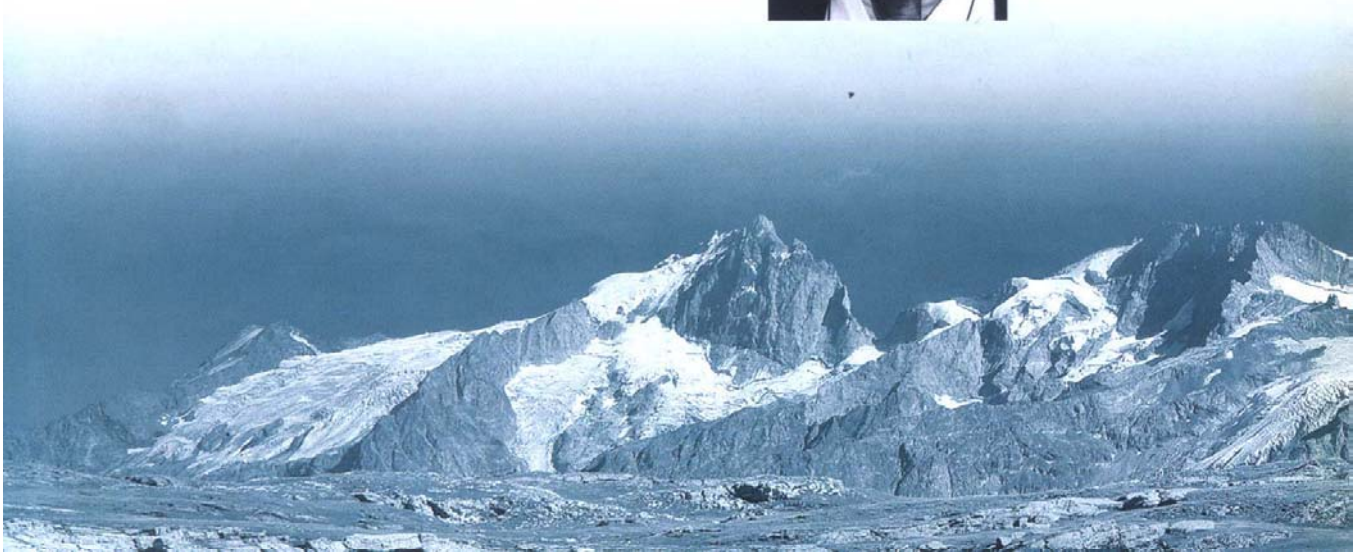
Silvio Beorchia
Vicepresidente generale
Affari legali, legislativi, disciplinari e assicurativi; regolamenti di attuazione delle modifiche statutarie e modifiche statutarie di II° livello; ruolo degli OTC.



Luigi Rava
Vicepresidente generale
Convenzioni con enti e organismi ufficiali e pubblici, volontariato solidaristico, protezione civile, servizio civile, rifugi.



Annibale Salsa
Vicepresidente generale
Cultura ed ambiente; biblioteca nazionale, museo nazionale della montagna, manifestazioni culturali (Filmfestival di Trento, Midop, ecc.).





Ottavio Gorret
Componente
Rapporti con le strutture periferiche del CAI Sezioni, Delegazioni e Convegni e Proprietà immobiliari della Sede centrale.

Stefano Tirinzoni
Componente
Università della Montagna, stampa periodica,editoria e immagine del Sodalizio.





Paola Pella
Direttore generale
Gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, organizzazione del personale degli uffici della struttura centrale.

